La Provincia di COMO

Data 20-12-2005
Pagina 43
Foglio 1

Erri De Luca, Breece D'J Pancake, Piotr Bednarski e Tony Hendra gli autori segnalati per una piacevole lettura di fine anno

Romanzi, racconti e Keats: le chicche da cercare sullo scaffale

È senz'altro uno dei libri più sinceri di Erri De Luca, in cui lo scrittore si mette a nudo totalmente, in alta quota, dialogando con l'amica alpinista Nives Meroi, una donna che è anche «una tigre dell'alta montagna». Si intitola *Sulle tracce di Nives* (Mondadori, 118 pagine, 14 euro) e ci racconta la vita e l'alpinismo, una dimensione del mondo molto intima e tutta da riscoprire. Del resto De Luca scrive: «Per me alpinismo è viaggio di superficie, scambio tra due epidermidi, la roccia e le falangi delle dita. Alpinismo è per me aria aperta».

Gran bel libro, denso, lucidissimo, assai documentato è il romanzo biografico che l'editore Elido Fazi ha voluto dedicare al grande poeta inglese romantico, morto giovanissimo, lasciando dietro di sé zone d'ombra, ma anche tanta grandezza poetica, John Keats. Si intitola *L'amore della luna* e lo pubblica Fazi (464 pagine, 14 euro). Dalla biografia esce un nuovo ritratto interiore di una giovinezza, baciata dalla genialità e dalla modernità (non capita dai suoi contemporanei) della sua costruzione poetica, un nuovo modo per affrontare l'opera di Keats, attraverso la scoperta del suo "mistero" di uomo, un ritratto che ci propone nuove e più aggiornate chiavi di lettura, per capire anche l'anticipazione di certi temi e di certe lezioni che saranno alla base di un'altra grande stagione poetica, quella di Baudelaire e di Verlaine. Keats anticipa quell'universo visionario ma è necessario scoprire la sua grandezza. Questa biografia ha il merito, attraverso il sorprendente ritratto di un uomo che sulla sua lapide aveva voluto che fosse scritto: «Qui giace un uomo il cui nome fu scritto sull'acqua», di riaprire il debito con un'esperienza poetica illuminante.

Breece D'J Pancake è l'autore di un solo libro, questa raccolta di racconti, *Trilobiti* (Isbn edizioni, 190 pagine, 13 euro) pubblicata postuma nel 1983. È anche uno dei libri più importanti della letteratura americana del Secondo Novecento. Negli anni Ottanta, mentre gli editori italiani si sono lasciati sfuggire un libro che per intensità fa venir in mente Faulkner o Flannery O'Connor. Soprattutto anche per la religiosità che permea la descrizione di questo mondo rurale desolato, sui monti Appalachi, dove è fortissima l'idea di un Dio presente nelle cose, respiro e forma di tutto ciò che è natura, infinito che si trasfigura nella fisicità del mondo.

È un piccolo classico in tutta Europa, passato un po' sotto silenzio in Italia, ma da riscoprire per i regali di Natale. Si tratta *Le nevi blu* (148 pagine, 14 euro) di Piotr Bednarski, un poeta polacco che racconta la sua dolorosa infanzia. È una testimonianza durissima sugli orrori del comunismo, sulla ferocia della guerra e sulle condizioni disumane in cui versavano esiliati e deportati nella taiga gelata e senza scampo della Siberia, ma è anche un racconto sul senso religioso e su come la speranza che viene dalle parole della Bibbia possa salvare dall'orrore.

Da ultimo un'altra storia autobiografica, scritta da Tony Hendra, autore di testi comici, sceneggiatore televisivo e ad un certo punto anche sul palcoscenico con gli spettacoli dei Monty Python, *Padre Joe* (Mondadori, 312 pagine, 15 euro), la storia di una faticosa ricerca della fede, un autentico viaggio spirituale in compagnia di una straordinaria figura di Padre Joe, un frate che lo segue per tutta la vita con la sua calda, affettuosa e vigile presenza.

F. P.

John Keats (1795-1821): da Fazi un romanzo biografico

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.